

La Sicilia 5 Luglio 2001

Droga sull'asse Roma-Catania-Agrigento corriere in manette, sequestrati 35 kg di "erba"

Una grossa operazione antidroga, condotta dai carabinieri di Catania e Agrigento, ha portato all'arresto di un corriere e al sequestro di ben 35 chilogrammi di marijuana.

I militari del Comando provinciale etneo da tempo tenevano sotto strettissima osservazione un soggetto sospettato di trafficare sostanze stupefacenti. L'uomo, Angelo Mirabile, 33 anni, secondo gli investigatori nei giorni scorsi si sarebbe recato nella capitale per rifornirsi di «roba». Quindi, era salito sul pullman della Sais che collega Roma ad Agrigento per far ritorno a Catania. Con sé aveva due borsoni pieni di droga. Uno lo aveva abilmente nascosto all'interno del vano portabagagli del mezzo in modo da non essere visibile da nessuno, l'altro aveva preferito tenerlo vicino. Un rischio troppo grosso, probabilmente, quello che il corriere si è voluto assumere.

Il blitz è scattato non appena il pullman si è fermato alla stazione degli autobus di Catania. I militari dell'Arma sono piombati sul mezzo ed hanno bloccato il corriere senza lasciargli alcuna possibilità di fuga. L'uomo è stato immediatamente arrestato e trasportato prima in caserma e poi in carcere.

L'accusa che gli viene contestata è quella di traffico di sostanze stupefacenti, I carabinieri hanno sequestrato il borsone che Mirabile teneva a portata di mano. All'interno vi erano 15 chili di marijuana.

Ulteriori accertamenti hanno permesso ai militari di appurare che sul pullman vi era un secondo carico di droga. Ma, nel frattempo, il mezzo era già ripartito da Catania con destinazione Agrigento.

E così, nella città dei Templi, è scattato un secondo blitz effettuato, questa volta, all'interno del deposito degli autobus della Sais che si trova a poca distanza dalla frazione balneare di San Leone. Lì, finita la corsa, era stato parcheggiato il mezzo dall'ignaro autista. Accuratissimi controlli, effettuati dai carabinieri della compagnia di Agrigento, hanno portato al rinvenimento del secondo borsone contenente 20 chilogrammi di marijuana.

Quest'ultimo quantitativo di droga è stato sequestrato e messo a disposizione del magistrato di turno alla Procura della Repubblica agrigentina. Non sono da escludere eventuali sviluppi dell'inchiesta giudiziaria.

E' molto probabile, infatti, che Angelo Mirabile abbia avuto dei complici.

E in ogni caso, si sta indagando anche sui suoi fornitori romani e su coloro i quali dovevano essere i suoi clienti catanesi. Certamente spacciatori ben radicati nel territorio etneo, che già sapevano dove e come piazzare "merce" in simili quantità, e introdotti nel mercato dello spaccio di droghe leggere.

Molto probabilmente, ulteriori dettagli sull'operazione che ha portato all'arresto di Angelo Mirabile e al sequestro dell'ingente quantitativo di marijuana verranno rese note nelle prossime ore dai carabinieri del Comando provinciale di Catania.

Dario Broccio

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS